

Scritto da Red.

Domenica 26 Aprile 2015 14:03

---



NAPOLI – Napoli non decide. Com'era prevedibile nessuna novità è emersa dall'assemblea regionale del Pd svoltasi oggi alla stazione marittima in merito alla proposta relativa alle candidature irpine per il Consiglio regionale venute fuori al termine dell'infuocata assemblea provinciale dell'altro ieri presso l'ex asilo Patria e lavoro. È stata sì nominata una commissione di cui fanno parte Michele Grimaldi, Gino Cimmino e Nello Mastursi, ma è evidente che la decisione finale sarà presa a livello romano. Per ora nella lista irpina i nomi in campo sono sei.

Come è noto la proposta della segreteria provinciale di una lista composta dalla consigliera uscente Rosetta D'Amelio, dalla presidente del partito Roberta Santaniello, dall'ex senatore ed ex assessore regionale Enzo De Luca e dal sindaco di Montemarano Beniamino Palmieri è stata contestata più che vivacemente dai rappresentanti della minoranza, in particolare dai rappresentanti del circolo Foa, che hanno lamentato l'esclusione di Francesco Todisco. Esclusa anche l'ex segretario del partito Caterina Lengua.

Impegnato formalmente a risolvere i casi più spinosi di Salerno e Caserta il Pd regionale ha toccato solo marginalmente il "caso" Avellino preferendo pilateggiare e rinviando ogni decisione alla commissione di garanzia che si dovrà riunire a Roma.

Intanto, a livello locale, non si placano le polemiche sui lavori dell'assemblea provinciale la cui eco si è diffusa a livello nazionale grazie ai video che impazzano non solo sui principali siti locali ma anche su quelli dei principali quotidiani italiani.